

DA LUNEDÌ SI ALZA IL SIPARIO SUL NUOVO PROGETTO MULTIMEDIALE DIRETTO DA MARIO GIORDANO

Mediaset lancia il canale Tgcom24

L'informazione all news sbarca sul digitale terrestre, sul satellite, sul web e sugli smartphone. Saranno 19 le ore di diretta dalle 6 del mattino all'1 di notte. Class Editori-Milano Finanza partner per le news finanziarie

DI ANDREA MONTANARI

Più di 130 giornalisti. Ben 19 ore di diretta quotidiana, dalle 6 del mattino all'1 di notte. Notizie che circoleranno sulla tv digitale e su quella satellitare, web, tablet e smartphone. La rivoluzione dell'informazione targata Mediaset prende forma con il lancio previsto lunedì 28 novembre del nuovo canale all news Tgcom24. A gestire la struttura sarà il direttore **Mario Giordano** che ha lavorato alla creazione dell'agenzia all news per oltre un anno.



Mario Giordano

«Il nostro compito sarà di dare massima attenzione alla realtà dei fatti. Sicuramente in queste settimane saremo concentrati su argomenti quali le tensioni che stanno colpendo i mercati finanziari di tutto il mondo, la situazione

politica italiana e quella internazionale a partire dall'Egitto dove proprio lunedì si terranno le elezioni per il nuovo esecutivo», dice Giordano a *MF-Milano Finanza* nel giorno di presentazione ufficiale del canale. «Il nostro obiettivo è di essere i primi a informare i telespettatori. E lo faremo, caso unico in Italia, in forma gratuita. Ma non vogliamo certo fare concorrenza all'informazione delle tre reti Mediaset. Il nostro sarà un target qualitativamente e quantitativamente differente. Saranno ascolti che si peseranno», prosegue Giordano che sarà affiancato dai vicedirettori **Annalisa Spezie** e **Lella Confalonieri** con l'opportunità che poi dal Tg5 arrivi **Massimo De Scalzi**. Oltre a Spezie a condurre i notiziari (22) e le edizioni principali del tg alle 12, alle 18 e alle 21, saranno altri volti storici delle news di Cologno: **Fabrizio Summonte**, **Benedetta Corbi**, **Luca Rigoni**, **Illaria Cavo** e **Federico Novella**. «L'informazione economica sarà a cura del gruppo Class Editori-Milano Finanza. Mentre quella estera sarà coperta grazie alle intese con Cnn, Reuters e Aptn, e da quattro collaboratori a New York, Londra, Bruxelles e Gerusalemme. Lo sport, invece, sarà curato dalla redazione sportiva di Mediaset», spiega Giordano che specifica come il palinsesto non preveda al momento rubriche fisse o talkshow, «ma non mancheranno i commenti e gli approfondimenti». E soprattutto ci sarà spazio

per i telespettatori che potranno diventare protagonisti grazie alla formula del *citizen journalism*, ossia inviando contributi filmati.

Berlusconi jr: in caso di asta Mediaset lascerà la partita Endemol

■ Il destino di Endemol è appeso a un filo. La casa di produzione televisiva più importante al mondo rischia di trovarsi senza un'azionista di riferimento, se anche Mediaset, principale socio industriale attraverso il veicolo Mediacoop Cartera (33%), deciderà di sfilarsi dal processo di ristrutturazione dei 2,3 miliardi di debito. A questo proposito, infatti, ieri i vertici del gruppo televisivo di Cologno Monzese hanno fatto sapere che, in caso di apertura di un'asta competitiva, non saranno della partita. «Abbiamo avanzato formalmente la nostra offerta per la società in tandem con il fondo di private equity Clessidra», ha dichiarato ieri il vicepresidente di Mediaset **Pier Silvio Berlusconi** senza rivelare i dettagli della proposta. In ogni caso la struttura dell'offerta, curata dall'advisor Lazard, prevede l'acquisto della maggioranza della società olandese, oggi partecipata anche da Goldman Sachs (33%) e dal fondo Cyrte (33%). Il Biscione, nello specifico, vorrebbe salire fino al 49% per non dover consolidare Endemol e, quindi, accollarsi parte del debito. Parte della stessa esposizione dovrebbe nel frattempo venir dimezzata attraverso la conversione in equity, sempre che si arrivi a un accordo con i creditori (banche come Rbs e Barclays e hedge fund come Apollo, Centerbridge e Providence). «Sono soddisfatto dal punto di vista tecnico e credo sia un'ottima offerta per i

creditori e per il futuro di Endemol», ha ribadito Berlusconi jr. «Ma non parteciperemo ad aste su Endemol, se ce ne dovessero essere». Una gara al rialzo potrebbe invece avere come protagonisti i principali gruppi mondiali del settore televisivo, dalla tedesca Rtl all'inglese Itv per finire al colosso Time Warner. Per dipanare la matassa c'è tempo fino al 13 dicembre, quando scadrà il termine concesso dai creditori agli azionisti e alla stessa società per definire il salvataggio senza procedere alla totale conversione del debito in capitale. In caso di mancata intesa, i possessori del debito senior di Endemol saranno autorizzati automaticamente ad avviare la conversione, diventando in questo modo i nuovi azionisti di riferimento del gruppo olandese. In questo complesso scenario non è da escludere che i creditori allungino ancora i tempi della trattativa, concedendo altre settimane a Mediaset, Goldman Sachs e Cyrte. Questi ultimi due soci puntano comunque a uscire dal capitale di Endemol. Va sottolineato che la partecipazione nella casa di produzione è già stata svalutata da tutti e tre gli azionisti. In ogni caso gli osservatori del mercato si augurano che alla fine a Endemol, principale operatore nel campo della produzione dei contenuti (reality, talk show e game show) presente in più di venti mercati internazionali, venga garantito un solido futuro. (riproduzione riservata)

zare un progetto del genere senza avere alle spalle una struttura come Mediaset e i contenuti delle nostre testate giornalistiche», spiega il vicepresidente del gruppo **Pier Silvio Berlusconi**. «Ma l'azienda ha avuto il coraggio di investire e rischiare». «Ci accusano spesso di essere antiquati e superati», osserva il presidente Mediaset **Fedele Confalonieri**, «questo invece è un segnale che va in controtendenza.

È come tornare a trent'anni fa, quando ci siamo legittimati come una novità nel panorama televisivo. Adesso intendiamo conquistare la leadership nel mondo dell'informazione, dopo essere stati un po' in difficoltà per evidenti ragioni politiche». (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/mediaset

Assegnati ieri a Milano i riconoscimenti nell'ambito dell'iniziativa organizzata da Fondazione Italia-Cina e MF-Milano Finanza

Ecco tutti i vincitori dei China Awards 2011

DI FELICE DE SANTIS

Si è tenuta ieri sera all'Hotel Principe dei Savoia di Milano la sesta edizione dei China Awards, organizzati dalla Fondazione Italia Cina e da *MF-Milano Finanza*, in partnership con la Camera di Commercio Italiana in Cina, per premiare le aziende italiane che hanno meglio colto le opportunità presenti sul mercato cinese e le aziende cinesi che altrettanto hanno fatto in Italia. Nel corso degli Awards, che sono stati organizzati con il patrocinio del ministero dello Sviluppo Economico, del ministero dell'Ambiente, del ministero degli Affari Esteri e della Camera di Commercio Italo Cinese, sono stati assegnati 38 riconoscimenti per sette differenti categorie. La cerimonia di premiazione, che è stata aperta dall'intervento di **Cesare Romiti**, presidente della Fondazione Italia Cina, e dal saluto di benvenuto dell'ambasciatore cinese in Italia Ding Wei, si è svolta nel corso di un charity dinner in cui proventi saranno devoluti a Lifeline Express, un'organizzazione non profit che attraverso treni-

ospedale consente di effettuare interventi chirurgici nelle aree più remote e povere della Cina. Un'attività premiata anche dalle Nazioni Unite per il suo impatto sullo sviluppo e illustrata alla platea da **Nellie Fong**, presidente di Lifeline Express, collegata in video. I premiati nella categoria Capital Elite, dedicata alle aziende, agli imprenditori, ai professionisti e alle istituzioni italiane e cinesi che si sono distinte nelle relazioni con l'altro Paese, sono stati molti: dalle Assicurazioni Generali ad Airst, da Asja Ambiente Italia a Bonelli Erede Pappalardo, Consea Executive Search, Davide Cucino, Ermanno Vitali-Faam, Pietro Fiorentini e Nu Air Compressors and Tools. E inoltre Optima, Progetto Cmr, Saportis Italia, Xian Zhang (direttrice dell'Orchestra sinfonica Giuseppe Verdi), i nuotatori olimpionici **Martina Grimaldi** e **Ales-**

sandro Campagna, la società calcistica AC Milan. A **Merloni Progetti** è andato il riconoscimento 150 Anni Unità d'Italia, novità di questa edizione, dedicato all'anniversario dell'Unità d'Italia e alle società italiane che rappresentano casi di successo duraturi, mentre **Sergio Tacchini International** il premio Leone d'Oro, destinato alle aziende cinesi che più hanno valorizzato la comunicazione (la società è oggi parte di **Hembly International Holdings**). Alla **Venice International University** (Responsabilità Sociale) che valida l'attività delle aziende che si sono distinte in progetti di responsabilità sociale nella direzione di uno sviluppo sostenibile in Cina è stato assegnato. Nel corso della serata, chiusa da un'esibizione di **Ray Chen**, il 21enne violinista che sarà protagonista di un tour che

prenderà il via a gennaio al Teatro La Scala di Milano, sono stati inoltre assegnati i riconoscimenti dedicati ai Top Investors China e Top Investors Italy, per le società italiane che hanno realizzato i più rilevanti investimenti in Cina e viceversa per le società cinesi in Italia. Il premio Creatori di Valore è andato alle aziende italiane che hanno realizzato le migliori performance con la Cina operando in distretti e in settori ad alta crescita di esportazione. Fra queste, **Alstom**, **Azimut Benetti**, **Comer Industries**, **Energy Resources**, **Gwa Greatway Advisory**, **Opm Mechtron**, oltre a **Santoni** e **Sistema Moda Italia-Federazione Tessile e Moda**, **Sodifer**, **Stroili Oro** e **Triumph Asia**. A **Gasket International**, **Manuli Rubber Industries**, **Nordmeccanica**, **Rdm-Fingen Group** e **Smi** è andato il Top Investors China, mentre il Top Investors Italy è stato assegnato a **Cecep**, **Icbc Europe** e **Genertec**.

Il reportage completo dei China Awards 2011, organizzati in collaborazione con **Intesa Sanpaolo** e **Wind Business**, sarà pubblicato su *MF-Milano Finanza* e *ItaliaOggi* martedì 29 novembre. (riproduzione riservata)



Cesare Romiti